



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



REPORT EXCELSIOR

SAVONA
2025

INFORMAZIONE ECONOMICA
#CCIAA #statistica #dati #lavoro



Report

Excelsior 2025 - Savona

Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere relativa all'annualità 2025. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia di Savona.

La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite interviste effettuate a livello nazionale presso un campione di oltre 1 milione e 300mila imprese ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati, provenienti da fonti amministrative, integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno. Si sottolinea che da quest'anno è stata introdotta una novità metodologica di rilievo: il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior si estende al settore primario.

Quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2025 emerge che il 69% delle imprese savonesi ha programmato, nel corso dell'anno appena terminato, di effettuare assunzioni e che tale percentuale risulta leggermente inferiore rispetto a quella rilevata l'anno precedente (71%).

Nel contempo si rileva una diminuzione del numero dei lavoratori che le suddette imprese intendono assumere: dalle 25.190 unità del 2024 si è, infatti, passati alle 24.690 del 2025, decremento che, in termini percentuali, si traduce in un -2%.

Nel 2025 diminuisce anche la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (cioè al di sotto dei 30 anni): si passa infatti da una percentuale del 32% relativa al 2024, ad una del 30%.

Per quanto concerne le difficoltà di reperimento dei profili ricercati, che hanno riguardato il 46% delle entrate previste nel 2025, occorre registrare una diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al dato del 2024 (47%). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (28,4%), mentre in misura minore sarebbero imputabili alla preparazione inadeguata dei candidati (13,6%) e ad altri motivi (4,1%). Si segnala, altresì, come nel 65% dei casi l'esperienza (nella professione o nel settore di inserimento) sia stata un elemento determinante ai fini dell'assunzione.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2025 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici" con il 32,9% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono gli "Altri servizi", con il 13% del totale delle assunzioni previste; il "Commercio", con il 12,6%, i "Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone" con l'8,9% e le "Costruzioni", che si attestano all'8,4% del totale.

Di fatto, nella programmazione delle entrate annuali, emerge come il settore dei servizi risulti preponderante rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nel 2025 siano per il 77% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 13% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre e per il 10% in quelle aventi un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come il 90% dei contratti proposti in provincia di Savona sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo) e come per il restante 10% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenze dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, altri). Si noti, inoltre, come il dato del primo tipo di contratti risulti maggiore sia di quello regionale (87,4%) che di quello nazionale (85,3%) e come, invece, il dato relativo al secondo tipo sia inferiore sia al dato ligure (12,6%) che a quello nazionale (14,7%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 51,4% dei casi il genere è considerato un elemento indifferente in quanto l'impresa ritiene che la mansione richiesta possa essere svolta sia da un uomo che da una donna, mentre nel 18,6% dei casi viene indicato il genere femminile e nel 30,1% quello maschile. La prevalenza femminile si riscontra nel settore del "Commercio" (27%), nei "Servizi alle imprese e alle persone" (24%) e nei "Servizi turistici" (23%).

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese savonesi sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione del personale).

L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per gruppi professionali, emerge come i tre gruppi professionali più richiesti risultino essere i seguenti:

- per il 44,8% "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (11.060), ricercati in particolare nell'area "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" ed in quella degli "Addetti alle vendite"; per queste professioni si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 16,8% "Professioni non qualificate" (4.160), ricercate soprattutto nell'area dei "Servizi di pulizia" e, in generale, nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per il 14,5% "Operai specializzati" (3.570), ricercati principalmente nell'area delle "Costruzioni e mantenimento di strutture edili" e, anche in questo caso, nella fascia di età superiore ai 30 anni. A seguire, come gruppi professionali richiesti, risultano per il 7,5% le "Professioni tecniche" (1.860), per il 7,4% i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" (1.830), per il 6% gli "Impiegati" (1.480) e per il restante 3% i "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (740).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2025 in provincia di Savona sono quelle degli "Addetti nelle attività di ristorazione" (7.320), quelle degli "Addetti alle vendite" (2.020) e quelle del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (1.980).

Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati", che rappresenta complessivamente 3.570 entrate, ripartite principalmente tra "Operai addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili" (830), "Agricoltori e operai agricoli specializzati" (680) e "Operai addetti alle rifiniture delle costruzioni" (670).

Inoltre, si evidenziano, come professioni richieste:

- tra gli "Impiegati", gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (700) e gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (450);
- tra le "Professioni tecniche", i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (470), i "Tecnici della salute" (320) e gli "Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti" (190);
- ed infine, nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione", gli "Ingegneri" (190), gli "Specialisti nelle scienze della vita" (130) e gli "Specialisti in scienze sociali" (120).

Le maggiori criticità di reperimento

Osservando i dati suddivisi per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nella categoria degli "Operai specializzati" e a seguire, in quelle delle "Professioni tecniche" e dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione".

Analizzando, invece, i dati per comparto economico emerge che i settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale sono, in ordine decrescente, le "Costruzioni", le "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche" e gli "Altri servizi".

Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento emerge che:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito dagli indirizzi "Insegnamento e formazione" e "Sanitario e paramedico"; si segnala che, dei tre, quest'ultimo è quello che presenta le maggiori difficoltà di reperimento (83,8%)
- a livello secondario l'indirizzo più ricercato in provincia è l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità"; seguono gli indirizzi "Amministrazione, finanza e marketing" e "Socio-sanitario"; in questo caso, dei tre indirizzi quello che fa registrare la maggiore criticità di reperimento è l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità" (52,7%);

- le qualifiche di formazione e diplomi professionali più ricercati sono, sempre in ordine decrescente, quelli ad indirizzo "Ristorazione", "Trasformazione agroalimentare" e "Servizi di promozione e accoglienza"; si evidenzia come il primo dei tre considerati sia l'indirizzo che fa registrare la maggiore difficoltà di reperimento (49,1%).

Per quanto attiene, invece, alle entrate complessive previste suddivise per titolo di studio, emerge come il 63,4% sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro complesso, il 7% dal livello universitario, l'1,2% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e come, infine, nel 28,5% dei casi sia richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano, ovviamente, a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria, servizi e settore primario*: infatti, mentre il livello universitario è richiesto nel primo caso per il 6,7%, nel secondo per il 7,6% e nel terzo per l'1,2%, il livello secondario, l'ITS ed il diploma o qualifica professionale registrano, nel loro insieme, rispettivamente nell'industria un 65,4%, nei servizi un 65,7% e nel settore primario un 51,2; per la restante parte, invece, il titolo di studio richiesto è la scuola dell'obbligo (più precisamente nell'industria il 27,9%, nei servizi il 26,7% e nel settore primario il 47,7%).

Si segnala inoltre come i dati del livello di studio, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere che per le imprese, in modo del tutto trasversale, sono di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, di lavorare in gruppo e di problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come il saper "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati. Infine, risulta sempre più rilevante possedere un buon livello di consapevolezza in merito al tema del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca



a cura del

**SERVIZIO
INFORMAZIONE ECONOMICA E
ORIENTAMENTO AL LAVORO**

*statistica@rivlig.camcom.it
orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it*



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA





EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2025

Provincia di Savona

Introduzione

Nel 2025 la domanda di lavoro programmata dalle imprese si mantiene su livelli elevati, con 5,8 milioni di entrate previste a supporto degli organici aziendali e quasi 945mila imprese intenzionate ad assumere, pari al 64% del totale delle imprese con dipendenti. La quota di giovani fino a 30 anni coinvolti nei flussi occupazionali si attesta al 27%, confermando il ruolo significativo delle nuove generazioni nei processi di inserimento nel mercato del lavoro.

È importante sottolineare che l'edizione di quest'anno introduce una novità metodologica di rilievo: il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior si estende al settore primario. I dati del 2024, esposti nel bollettino, sono stati rielaborati per includere anche questo comparto, per consentire il confronto su base annuale, i dati delle edizioni precedenti, invece, non sono direttamente confrontabili.

Dal punto di vista qualitativo, le imprese segnalano una difficoltà di reperimento che interessa il 47% delle assunzioni programmate, dovuta soprattutto alla mancanza di candidati (30%) e, in misura minore, alla preparazione inadeguata (13%), mentre un ulteriore 4% è legato ad altri motivi. Anche il livello di istruzione influenza la capacità di incontro tra domanda e offerta: per i profili con titolo terziario, pari a circa 790mila entrate, la difficoltà di reperimento sale al 52%, mentre si attesta al 47% per i profili con istruzione secondaria (3,6 milioni di entrate) e al 44% per quelli con scuola dell'obbligo (1,4 milioni). Il quadro complessivo del 2025 restituisce dunque un sistema produttivo che continua a generare una domanda occupazionale ampia e articolata, ma che deve confrontarsi con persistenti criticità, legate al reperimento e all'allineamento tra le competenze disponibili e i fabbisogni espressi dalle imprese.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2025.



ENTRATE PREVISTE

2025

24.690

2024*

25.190

IMPRESE CHE
ASSUMONO

69%

71%



GIOVANI

30%

32%

DI DIFFICILE
REPERIMENTO

46%

47%

* Nel presente bollettino i dati relativi al 2024 sono stati rielaborati per includere anche il settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca); pertanto possono differire da quelli pubblicati nell'edizione 2024 del bollettino.

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2025 in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Operai specializzati	3.570	64,2
Professioni tecniche	1.860	63,2
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	740	62,1
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.830	43,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	11.060	43,2
Professioni non qualificate	4.160	35,6
Impiegati	1.480	26,4

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2025 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2025

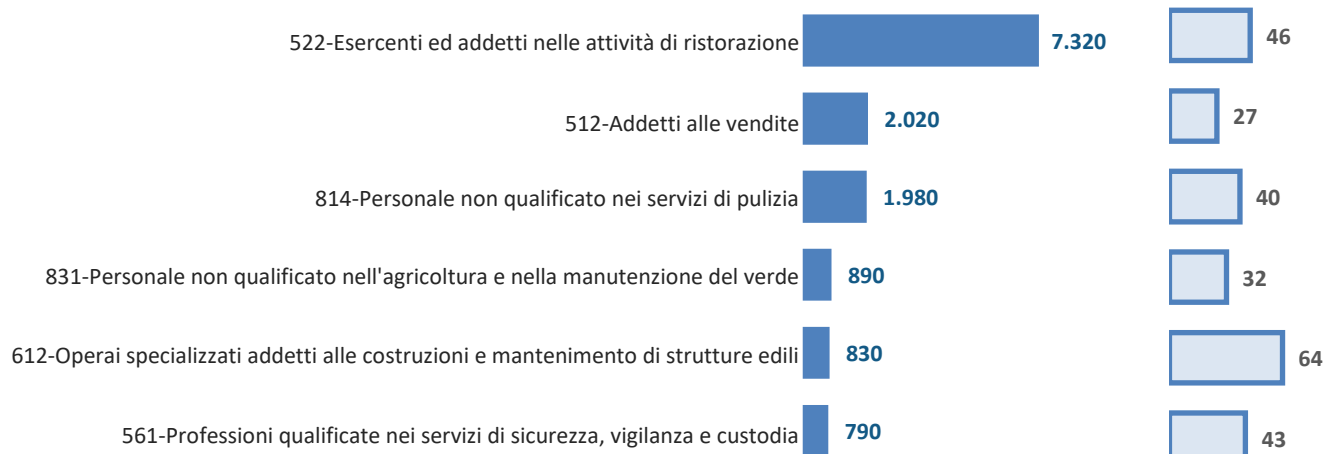
AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	24.690	100,0	30,1	46,0
Aree Direzione e Servizi generali	490	2,0	31,6	29,4
Aree amministrative	460	1,8	34,5	42,2
Aree tecniche e della progettazione	2.960	12,0	30,6	57,6
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	13.140	53,2	26,6	49,4
Aree commerciali e della vendita	6.060	24,5	39,0	35,4
Aree della logistica	1.600	6,5	21,4	43,3

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2025 (v.a.)



Le professioni più richieste in provincia nel 2025

di cui difficili da reperire (%)

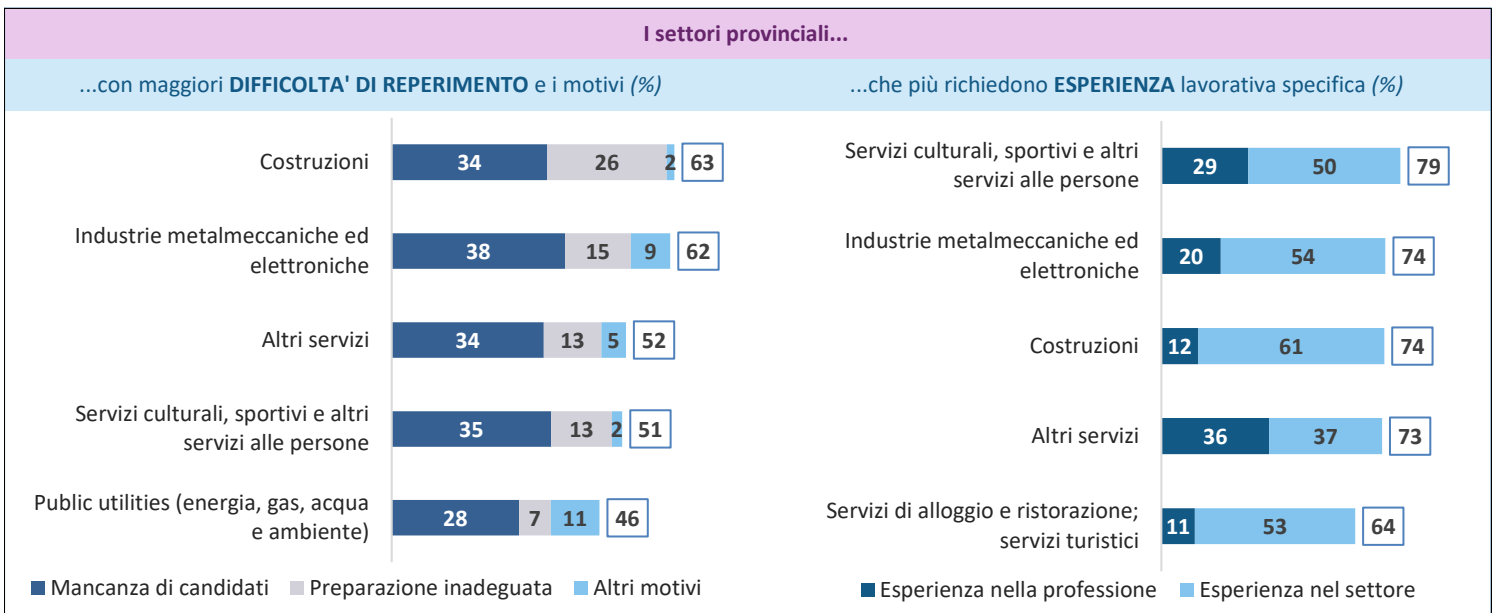


LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

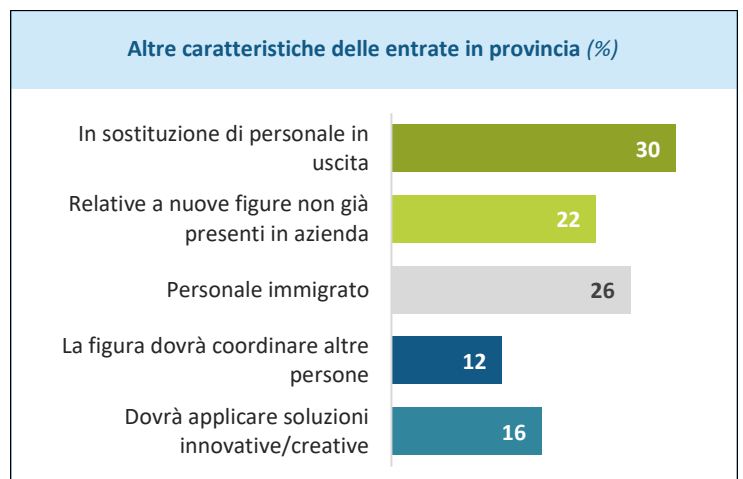
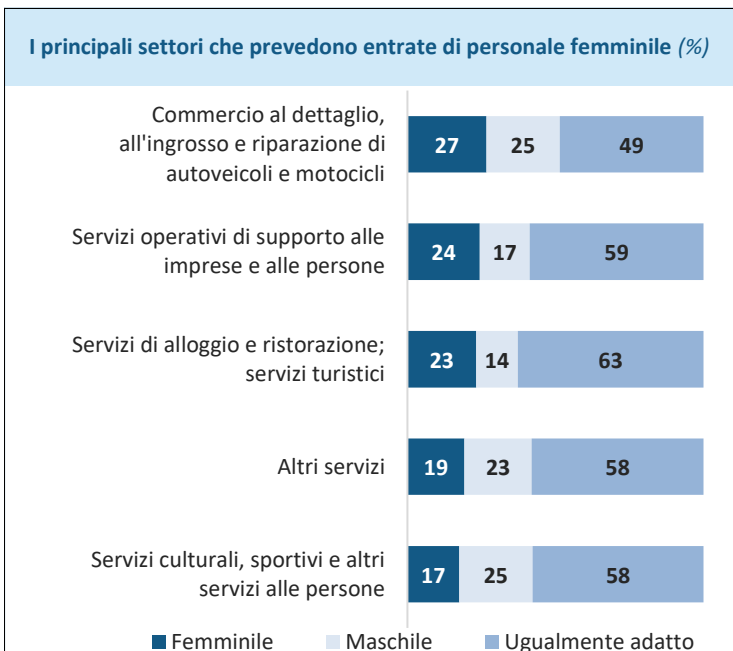
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	46,0	47,9	47,0
per mancanza di candidati	28,4	30,4	30,2
per preparazione inadeguata	13,6	14,0	13,0
per altri motivi	4,1	3,5	3,7

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	65,0	61,7	63,7
nella professione	15,7	19,4	20,2
nel settore	49,3	42,3	43,5
non richiesta	35,0	38,3	36,3



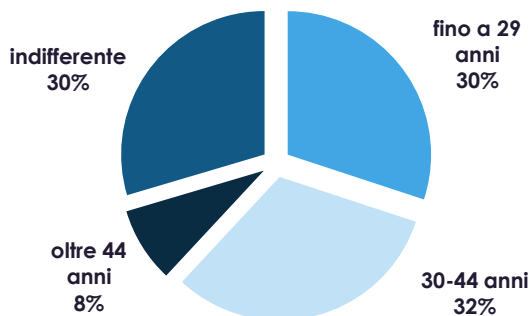
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	18,6	18,0	16,8
Maschile	30,1	29,8	31,2
Ugualmente adatto	51,4	52,2	52,0

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	90,0	87,4	85,3
a tempo indeterminato	11,6	15,3	17,4
a tempo determinato	70,5	61,8	59,9
con altri contratti	8,0	10,3	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	10,0	12,6	14,7
in somministrazione	4,7	6,2	8,0
collabor. e altri non dip.	5,3	6,3	6,6



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)

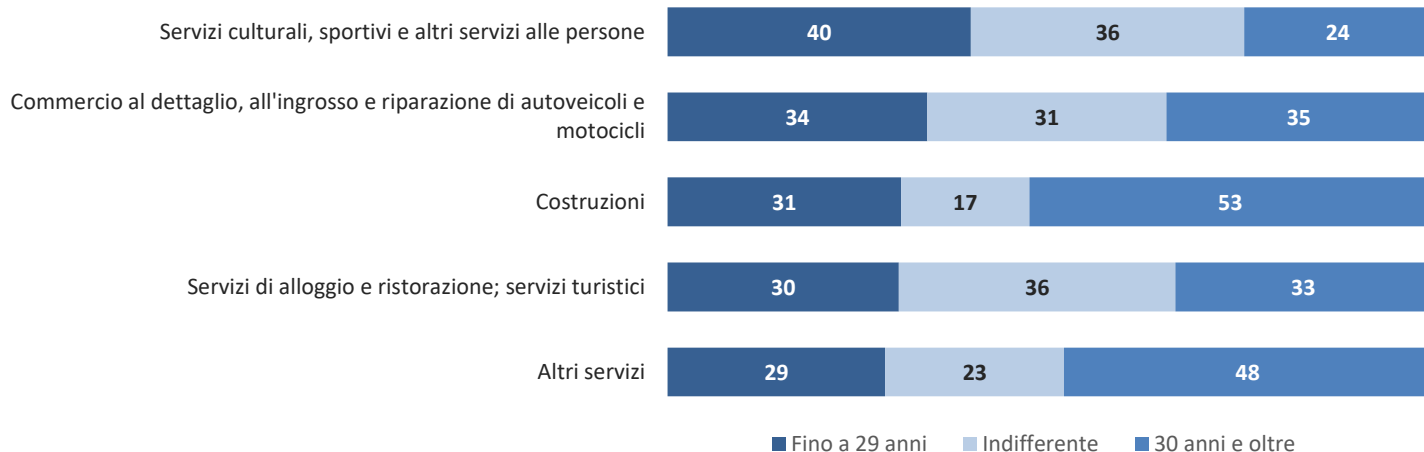


% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

30,1%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2025 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

Difficoltà di reperimento media per i giovani
Provincia di Savona 50%

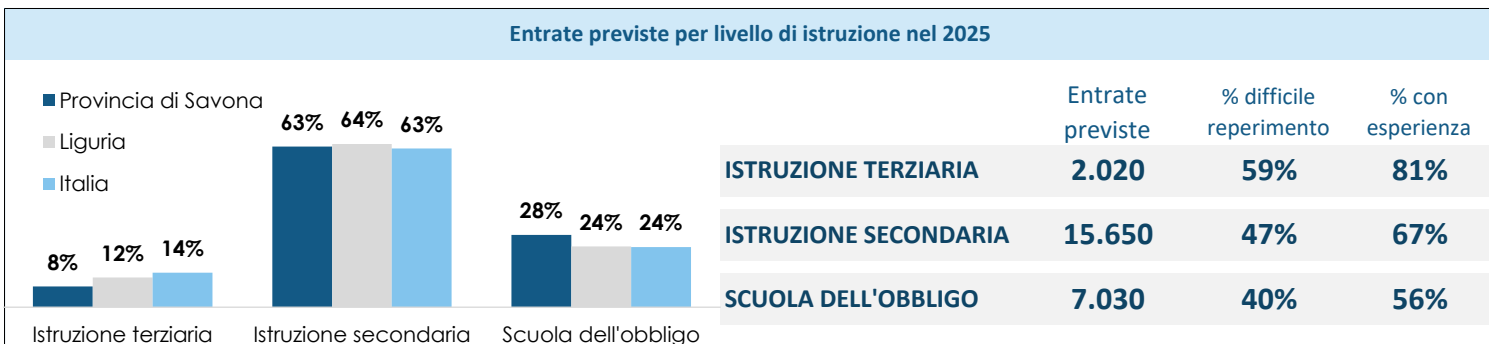
giovani difficile reperimento entrate giovani fino a 29 anni

Professione	Difficoltà di reperimento (%)	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Professioni tecniche delle attività turistiche e ricettive	96%	50	50
Tecnici della salute	93%	50	60
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	92%	140	160
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	89%	220	250
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	88%	240	270
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	85%	60	70
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	71%	100	150
Operatori della cura estetica	65%	70	110
Agricoltori e operai agricoli specializzati	62%	60	90
Professioni qualificate nei servizi personali	53%	70	130

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2025.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA

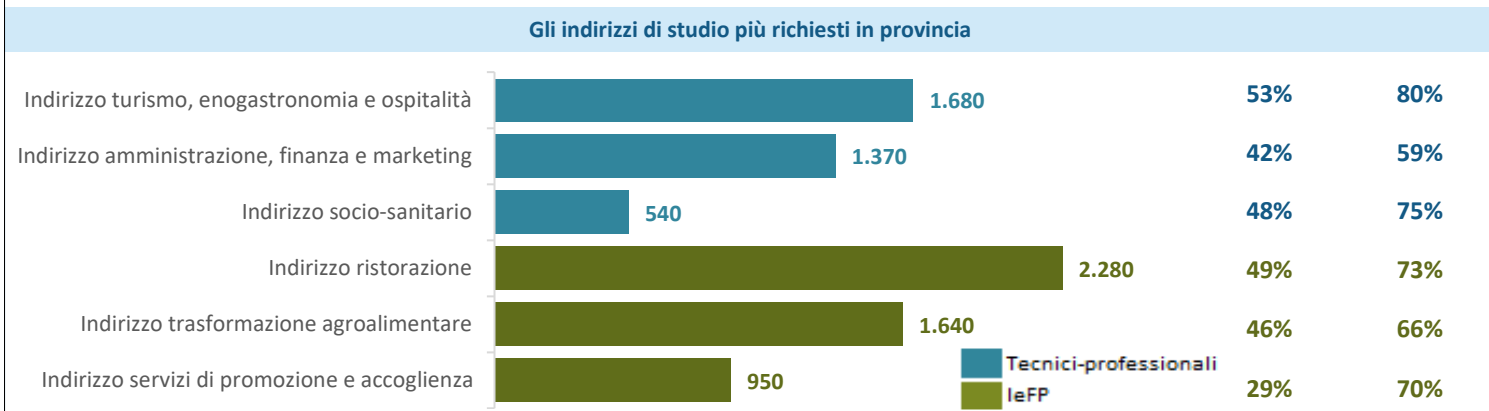
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	1.720	85%	58%	84%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	300	15%	62%	64%



ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	5.360	34%	50%	72%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	760	5%	45%	81%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	9.530	61%	46%	63%

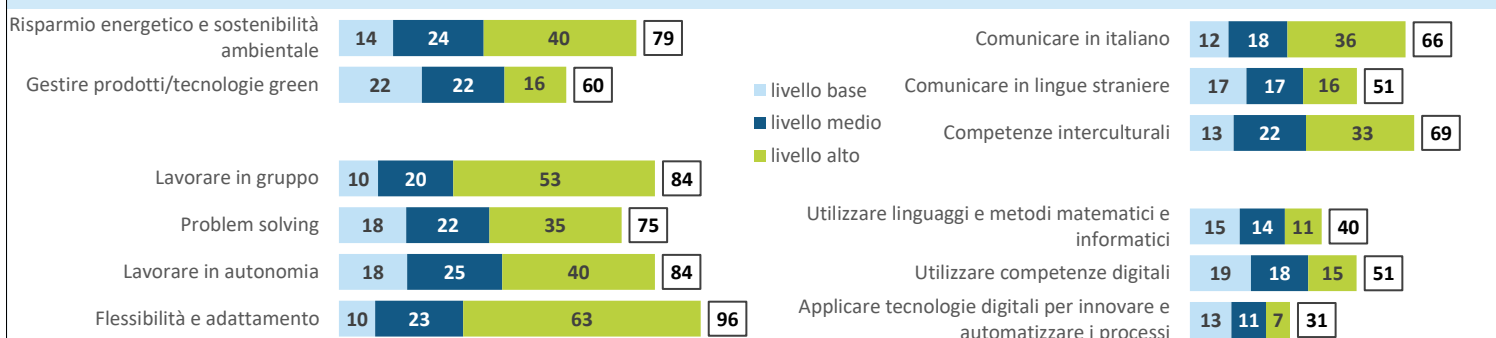
* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

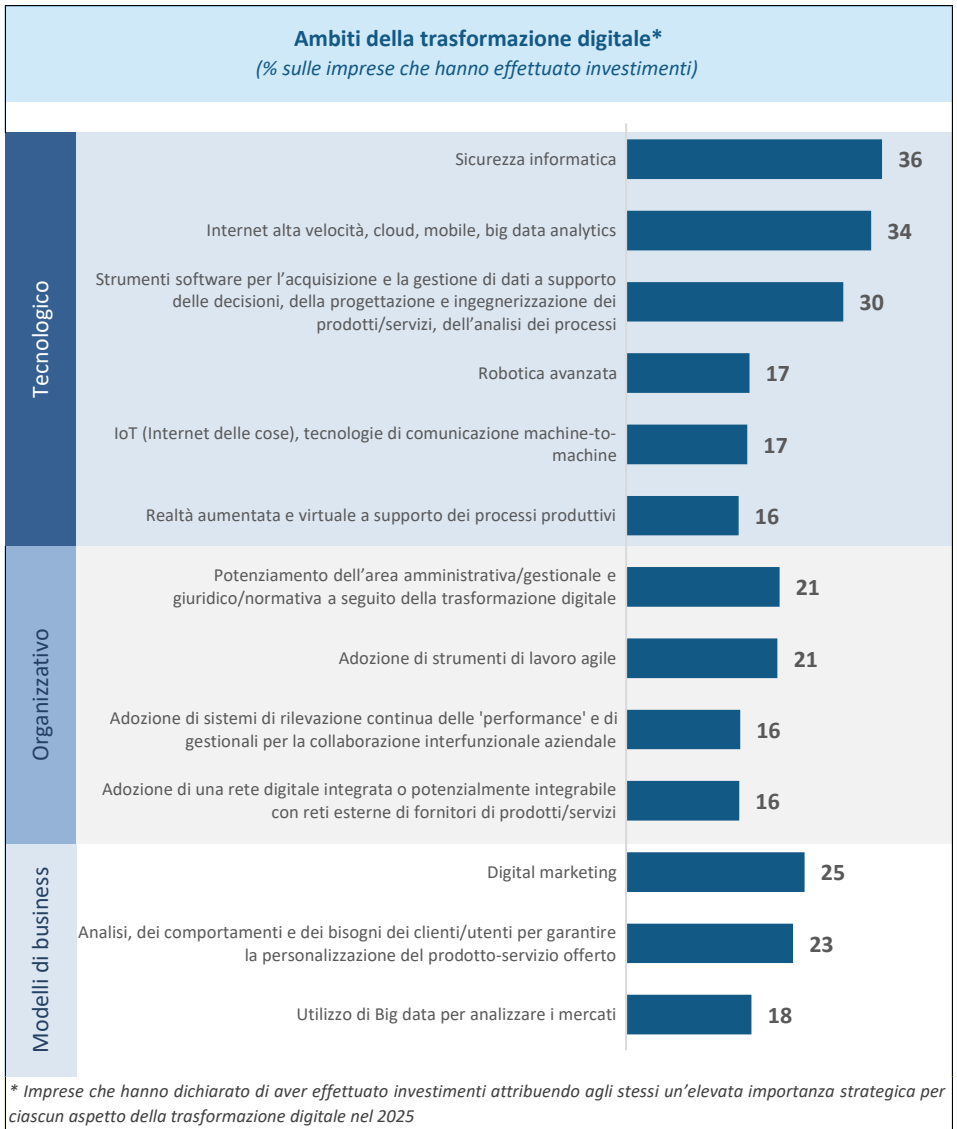
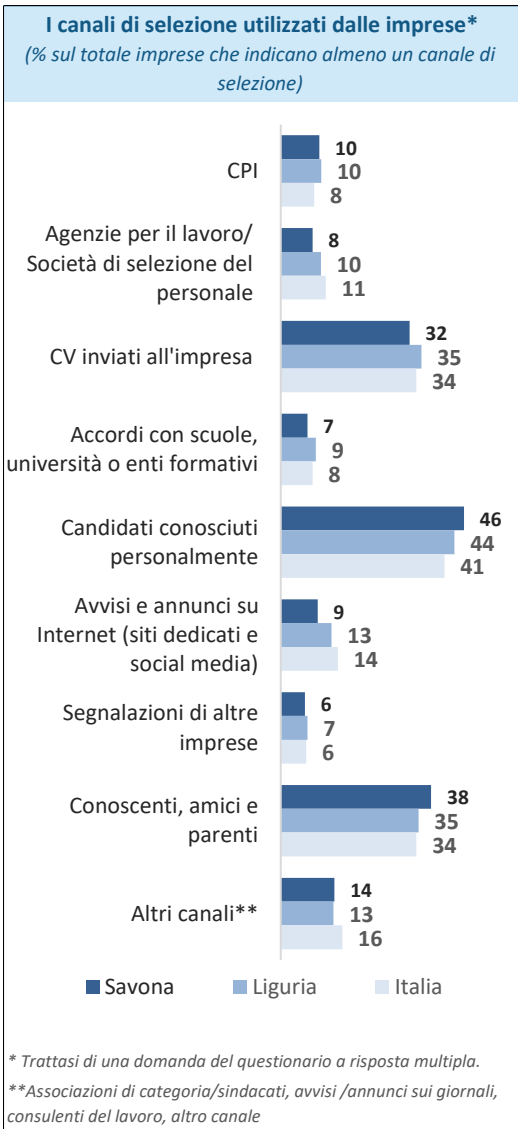
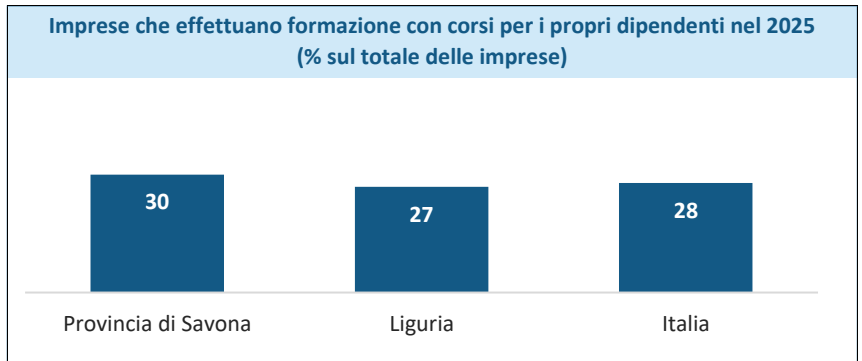
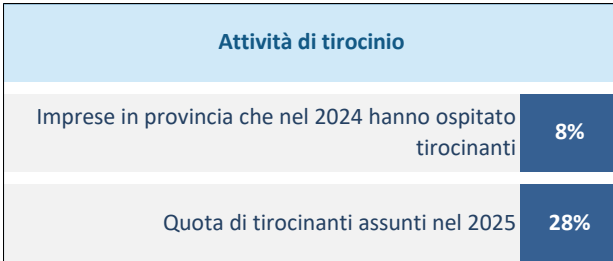
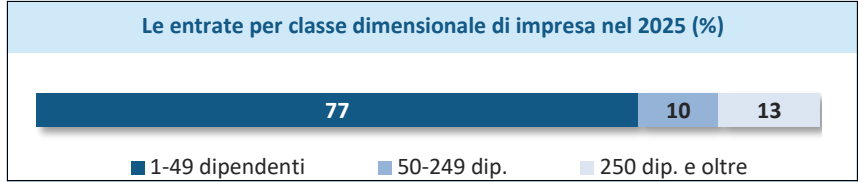
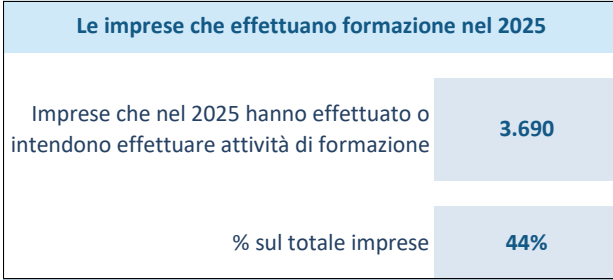
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Indirizzo di studio	Comunicative			Tecnologiche			Green		Trasversali			
	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/tecnologie green	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
ISTRUZIONE TERZIARIA	60%	36%	50%	42%	68%	31%	44%	21%	84%	77%	67%	86%
Indirizzo economico	67%	60%	59%	52%	72%	31%	52%	20%	74%	77%	67%	79%
Indirizzo insegnamento e formazione	64%	21%	35%	25%	53%	21%	45%	6%	89%	78%	74%	93%
Indirizzo sanitario e paramedico	51%	11%	19%	8%	11%	7%	9%	6%	76%	66%	61%	88%
Meccatronica	40%	14%	21%	35%	64%	41%	77%	59%	99%	89%	89%	93%
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	86%	63%	53%	55%	61%	18%	34%	43%	82%	41%	30%	58%
ISTRUZIONE SECONDARIA	52%	29%	41%	19%	28%	12%	45%	23%	72%	58%	57%	78%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	67%	56%	62%	26%	19%	21%	66%	33%	81%	60%	65%	85%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	58%	22%	40%	19%	41%	9%	35%	19%	69%	55%	58%	72%
Indirizzo socio-sanitario	29%	3%	46%	8%	0%	7%	16%	23%	84%	50%	35%	85%
Indirizzo ristorazione	48%	34%	57%	4%	3%	2%	43%	15%	54%	19%	39%	62%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	29%	6%	24%	2%	2%	0%	57%	16%	48%	30%	52%	65%
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	37%	21%	33%	5%	8%	2%	40%	8%	36%	22%	33%	55%
Indirizzi di liceo	63%	51%	32%	22%	48%	11%	40%	13%	83%	75%	62%	82%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2025 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2024 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2025 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state ottenute trattando le informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2025, le imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2025 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 294.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 del settore primario e dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè, il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti con i dati del 2024, rielaborati appositamente in questo caso per includere le informazioni del settore primario, precedentemente non comprese nel campo di osservazione. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento alla classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.